

Grassina, il miracolo si è avverato

Ultima e senza chance, ha raggiunto la salvezza con una seconda parte di campionato strepitosa

LEONARDO PASQUINELLI
GRASSINA - L'alleanza di chiu-
sura stagione del Valdena Grassi-
na si tiene in una giornata ideale,
sotto un sole primaverile che sem-
bra fatto apposta per partecipare
alla festa per la salvezza conquista-
ta.

ra fra i ragazzi in campo è lamostosa percepisce subito che l'amostosa ed è giusto che sia così data l'impronta compiuta il 20 aprile scorso quando, grazie al pareggio a reti bianche ottenuto sul campo dell'Internazionale, la Grassina ha conquistato la permanenza nel campionato di Eccellenza.

«E di impresa dobbiamo davvero parlare - esordisce entusiasta il direttore sportivo **Giuseppe Bacca-**ni - se teniamo conto che a dieci giornate dalla fine il divarico era di dodici punti. Come dico ai ragazzi, è come se avessimo disputato due campionati in uno, retrocedendo nel primo e vincendo il secondo. È stata un'annata da cerchietto rosso».

Quale è stato il momento più difficile, da dove poi avete svolto?

«Sicuramente le dieci sconfitte consecutive di metà campionato ci avevano buttato a terra. Ma proprio lì è avvenuta la svolta, quando abbiamo deciso di affidare a

SI BRINDA La cena



SI BRINDA La cena di fine anno



Sfida che fra l'altro ha portato con sé un lungo strascico di polemiche sull'operato della terza arbitrale...

del l'Incesa si rammentano so- lo gli episodi a loro sfavorevo- li, mentre ce ne sono altrettanti su cui potrem- mo avere qual- cosa da dire noi, soprattutto nella gara di ri- torno. Diciamo che gli errori ar- bitrali si sono fine anno

LA ROSA DEL MIRACOLO La squadra del Grassano che si è salvata al playoff

la impressionante: a sette giornate dalla fine l'Incsa viaggiava a 31 punti in assoluta tranquillità, da lì a fine campionato hanno ottenuto solo due pareggi».

«Ultimo tutto, quali sono le prospettive per la stagione futura? «Morrocchi è un punto fermo da cui ripartiremo la prossima stagione - interviene il direttore generale Colucci - per il resto i programmi sono da definire: prima vogliamo godere questa salvezza ancora per qualche giorno. Certo che oltre a rinforzare la squadra dovremo pensare al problema fondamentalmente ad allenarci. E' assurdo che siamo costretti a spostarci

Sitiamo lavorando parecchio per riavvicinare al territorio, ma in questo dobbiamo purtroppo rimarcare la lontananza delle istituzioni locali. Sarebbe opportuno che chi si occupa di sport si muovesse per sostenere una realtà sportiva (risalendo al 1946, n.d.r.) del territorio tipo-

Teste avvalorata da quanto successo la sera dell'8 maggio quando, in occasione della cena sociale di fine anno, come si legge in una nota ufficiale della società, "si è notata ancora una volta l'assenza dell'amministrazione comunale, benché invitata".

E sentiamo Gianni Morrocchi, bandiera nel recente passato, ora assunto al ruolo di salvatore della squadra.

Quando mi hanno chiamato, ho accettato subito l'incarico di buon grado, proprio perchè conoscevo il valore della squadra. Ero sicuro che la rimonta fosse possibile, e infatti fin dalla prima partita i risultati sono arrivati.

C'è stato all'interno della squadra qualcuno che l'ha sorpresa positivamente? Quando si compiono imprese del genere è difficile trovare un nome che spieghi sugli altri: certi traguardi si raggiungono solo grazie alla forza di volontà di un gruppo reale, mente unito. E in questo include anche i ragazzi della nostra squadra juniores, che hanno dato un notevole contributo. Poi, sicuramente, una parola va spesa per ricordare l'apporto fondamentale dell'intero retti di Traversari, giunti a quattro.